

# SaronnoNews

## Saronno, Banfi: “I consiglieri comunali tornino a riunirsi in aula Vanelli a lavorare”

Valentina Rizzo · Thursday, July 2nd, 2020

*Il consigliere indipendente Francesco Banfi commenta il cambio di regolamento votato dalla maggioranza leghista che permette di svolgere il consiglio comunale in streaming anziché all'interno dell'aula consiliare Vanelli, anche una volta che sarà finita l'emergenza Covid*

“Ibi cives se regunt”

(Qui i cittadini si governano)

È la scritta che campeggia al di sopra della porta dell'aula consiliare Vanelli.

In una democrazia di rappresentanza com'è la nostra, “ibi” indica un “qui” che è fisico, spaziale, che di fatto riassume l'obbligo per i componenti dell'assemblea all'essere presenti: non è infatti possibile ad un consigliere delegare qualcun altro.

Esiste addirittura il vincolo del numero legale, ossia le presenze minime che rendono valida la seduta: nella modalità del consiglio telematica è infatti difficile non essere presenti anche se in maggioranza riescono anche in questo.

Il legislatore ha pensato a tutto ciò e finché la legge c'è, è valida. Non può una norma, tra l'altro conosciuta per far fronte ad una situazione emergenziale, essere spacciata per normalità.

Assurda la modalità “mista” con alcuni consiglieri presenti fisicamente e altri in videochiamata: o si è tutti presenti o tutti assenti.

Poi, certo, è più comodo non presenziare schiacciando il tasto per votare mentre si è tranquillamente a casa, mentre non si interviene perché non ci si è documentati e così non si ha nulla da dire e non si ha nemmeno il disturbo di uscire di casa, mentre si schiaccia il pisolino... o mentre si sta al Papeete.

Non ha alcun senso parlare di partecipazione: a meno di trasformare la rappresentatività in una democrazia virtuale, non è affatto vero che il consiglio può essere direttamente partecipato dai cittadini che, non essendo tra gli eletti, sono uditori silenziosi tanto nella forma canonica che in quella in videochiamata. A causa della discussione del rendiconto consuntivo del 2019 il consiglio del 30 giugno prevedeva per legge una seduta aperta al pubblico: chi ci dice che pochi mesi prima delle elezioni gli interventi del pubblico non sarebbero stati gli stessi?

Mi sento di ringraziare enormemente il presidente Fagioli che si preoccupa per la salute di noi consiglieri ora che, seguendo le regole, è possibile fare l'aperitivo al bar, andare al cinema, andare in chiesa... ma mi sarebbe piaciuto non dover puntare i piedi per fermare la convocazione del per nulla urgente consiglio comunale di marzo, quando, in pieno picco epidemico e nella sofferenza degli ospedali, lo stesso presidente Fagioli si impuntava: allora la salute non interessava?

Basta addurre scuse puerili: il consiglio comunale per la Lega è una scomodità per nulla interessante, come pienamente dimostrato dallo scarso numero di interventi leghisti. Meglio, per loro, timbrare il cartellino da casa.

This entry was posted on Thursday, July 2nd, 2020 at 9:04 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.